



BERGAMO AMMORE

Semestrale di informazione dell'Associazione per Città Alta e i Colli

n° 27 - Giugno 2008

IL GIOCO DELL'OCA

Tante volte, in questi 15 e più anni dalla nascita dell'Associazione per Città Alta e i Colli, con il trascorrere delle varie amministrazioni, ci siamo trovati a vivere la sensazione di essere come imprigionati in un gioco dell'oca rispetto alla soluzione dei problemi di Città Alta, insomma a convivere con l'idea che tutto proceda con una lentezza e una difficoltà estenuanti, che tutto ricominci sempre da capo, che le trappole siano dietro ogni angolo, perfino che i dadi siano truccati...

Una politica fatta di piccoli e incerti passi, priva di un disegno complessivo, che sembra ignorare la posta in gioco: la salvaguardia di Città Alta.

Così, mentre Città Alta, su proposta dell'amministrazione, sta per diventare patrimonio dell'UNESCO, le sue Mura vengono utilizzate come circonvallazione interna della città!

Città Alta è preziosa perché è viva, abitata, visitata, frequentata; eppure la maggior parte dei ceti sociali economicamente più deboli ha dovuto abbandonarla nel corso degli anni e nulla si sta facendo per trattenere quel numero esiguo che ancora rimane nel quartiere e ancor meno per favorire il ritorno degli espulsi.

Città Alta è bella perché le sue strade sono antiche, strette, austere, eppure continuano a subire l'insulto di un'aggressione inarrestabile di automobili e ad essere snaturate da negozi futili, chiassosi, che fioriscono incontrollati come in un luna park.

Per contro sono del tutto scomparsi i pochi negozi che garantivano i servizi essenziali per la gestione domestica delle famiglie.

E allora con questo nostro gioco vogliamo descrivere un percorso a tappe che riproduce le meraviglie di Città Alta e dei suoi Colli e consente di raggiungere infine il suo magico cuore: Piazza Vecchia.

Ma questo percorso è irto di trappole e trabocchetti, che si sono costruiti nel tempo attraverso processi "spontanei" non guidati, né contrastati e talvolta favoriti dalle diverse Amministrazioni succedutesi nel tempo.

Trappole e trabocchetti che costringono continuamente a fermarsi, ad aspettare, a tornare indietro, a sbandarsi, a rinunciare, quasi a procedere da ubriachi: come nel gioco dell'oca!

Così, lungo il percorso troverete **ocche gialle e ocche nere.**

Le **ocche nere sono quelle "cattive"**. Esse indicano alcuni dei nodi non risolti: problemi piccoli e grandi che nessuno ha avuto voglia di affrontare veramente e che si inquadrano in quelli più ampi del traffico, della vivibilità e dell'ambiente.

Li abbiamo rappresentati con alcune vignette, buone per sorridere ma che interessano tutti i giorni la vita di chi vive e viene in Città Alta: pagherete pegno se capitate lì sopra!

Le **ocche gialle sono invece quelle "buone"**, quelle che fanno procedere rapidamente verso il traguardo: esse rappresentano la direzione giusta, le scelte appropriate effettuate, quei piccoli passi che, ancorché largamente insufficienti, sono stati fatti, con l'impegno dell'Associazione ed il lavoro della Circoscrizione, come pure le scelte coraggiose che dovrebbero essere assunte con urgenza per salvaguardare Città Alta.

Se capitate sulle ocche gialle sarà più facile vincere la partita: buona fortuna!

L'Associazione



SCOMPARE ANCHE L'UNICO MINIMARKET

Città Alta perde il solo esercizio commerciale dove tutti potevano trovare un po' di tutto. Al suo posto l'ennesimo negozio di abbigliamento!

Recentemente il piccolo ma ben rifornito minimarket Locatelli di via Gombito 12 ha chiuso definitivamente i battenti (subito sostituito dall'ennesimo negozio di abbigliamento) lasciando gli abitanti di Città Alta sprovvisti della possibilità di acquistare sia generi alimentari sia generi di drogheria; la medesima cosa era successa poco prima in Borgo Canale, dove un analogo punto vendita ha cessato la sua attività.

Nel frattempo, in via Gombito e in via Tassis, sono stati aperti due nuovi negozi che vendono prevalentemente generi di gastronomia, ma non si può certo dire che il confronto regga. Fare quotidianamente la spesa in gastronomia non è come farla nei negozi di quartiere quali erano appunto quelli che hanno appena chiuso i battenti.

Va considerato che la popolazione di Città Alta è tutt'ora composta per circa il 60% da lavoratori dipendenti e di un elevato numero di persone sopra i 65 anni.

La chiusura dei negozi sopraccitati è una grave perdita per il quartiere e riteniamo che la mancanza di punti vendita per il rifornimento di alimentari "normali" e di drogheria rappresenti una spinta in più all'esodo degli abitanti meno abbienti.

ma riguardante il Circolino: questo del negozio di alimentari ci sembra non meno degno di attenzione, anzi.

Sicuramente si possono attuare altre scelte su altri settori, ma il fine deve essere quello di predisporre quegli strumenti che garantiscano per Città Alta un futuro di quartiere caratterizzato dalla varietà di ceti sociali e quindi con più ricchezza umana e sociale.

Ovviamente, come indica Angelo Colleoni nel numero scorso di Bergamore, per garantire una possibilità di acquisti di generi alimentari (compresi frutta e verdura) a prezzi di grande distribuzione, potrebbero essere prese in considerazione convenzioni con privati utilizzando anche edifici non di proprietà comunale.

Riteniamo comunque importante da parte della Amministrazione una indagine di raffronto sui costi di alimentazione oggi in Città Alta paragonati a quelli ottenibili da negozi di grande distribuzione ed ovviamente a quelli tipici di altri quartieri. La valutazione di raffronto potrebbe essere basata su un "paniere" dedotto come riferimento dagli standard di alimentazione consigliati dalla Società Italiana di Nutrizione Umana

(<http://www.sinu.it/larn/annesso2.asp>)

Il punto di vista dell'Associazione

La chiusura del negozio di via Gombito è solo l'ultimo atto di un lungo, inarrestabile e incontrollato processo che ha fatto sparire una ad una tutte le botteghe utili alla gente, inesorabilmente eliminate dalla prepotente avanzata dei negozi "del futile" che hanno stravolto e cambiato -in peggio- la faccia di Città Alta.

Richiamiamo l'attenzione dell'Amministrazione perché intervenga con rapidità e con mezzi atti a garantire "beni alimentari", e non solo, di prima necessità a costi quantomeno paragonabili con quelli propri della grande distribuzione utilizzando ad esempio i locali già di proprietà comunale esistenti e definendo convenzioni sui costi di vendita al dettaglio.

L'ipotesi dell'utilizzo di locali di proprietà del comune è, del resto, già stata avanzata a proposito del proble-

COMUNICATO

Nel numero di settembre di "Bergamore", è stato pubblicato un dossier frutto di una elaborazione di dati ufficiali provenienti dagli Studi e Statistica della Camera di Commercio e del Comune di Bergamo.

Per un involontario errore tecnico (refuso) il giornale è uscito senza la seguente dizione: I dati riportati negli articoli, grafici e tabelle di questo numero di Bergamore sono una nostra selezione ed elaborazione finale di dati quantitativi più numerosi e particolareggiati, che l'Associazione per Città Alta e i Colli mette a disposizione di persone od enti interessati.

I dati di base sono quelli dei censimenti decennali dell'ISTAT.

Il Comune di Bergamo ha fornito le informazioni necessarie a rendere comparabili le zone censuarie di diversi censimenti con i confini della Circoscrizione n°3.

Il Servizio Studi e documentazione della Camera di Commercio di Bergamo ha eseguito le elaborazioni e i confronti indispensabili per compiere queste analisi.

Inoltre sono stati utilizzati i dati già raccolti dall'arch. Angelini per lo studio del Piano Particolareggiato di Città Alta negli anni '70 e quelli forniti recentemente dall'anagrafe comunale e già pubblicati da Daniele Cremaschi su "Il Bergamo".



31
Il pilomat funziona! se sei residente puoi procedere, se no stai fermo un giro.

I CONSIGLI PER GIOCARE

1. Procuratevi due dadi (non truccati)
2. scegliete un segnaposto a testa: fagioli, chicchi di riso, tappi di bottiglia, maccheroni (crudi)...
3. mettete insieme una bella compagnia di amici, fino a 35 e più...
4. ...ma si può giocare anche da soli
5. stabilite il valore (o il tipo) della posta in caso di sanzione
6. se capitate su un'oca nera, cercate la vignetta corrispondente ed eseguite il comando
7. Se capitate su un'oca gialla potete procedere ricontando il numero indicato dai dadi
8. se capiti sul Jolly vai a vedere il premio

SCOPO DEL GIOCO

Raggiungere la casella n°63 (ARRIVO) con un tiro esatto. I punti in eccedenza si percorrono all'indietro. Vince colui che per primo raggiunge l'arrivo.

I LUOGHI DEL GIOCO

- 1 Stazione FFSS
 - 2 Il pullman per Città Alta
 - 3 Vicolo salita della Scaletta
 - 4 Stazione funicolare bassa
 - 7 Viale Vittorio Emanuele
 - 8 Le mura venete viste dal Viale Vittorio Emanuele
 - 9 Porta S. Agostino
 - 10 Il complesso di S. Agostino
 - 12 La chiesa di San Michele al Pozzo Bianco
 - 13 Lo spalto di San Michele
 - 15 Il Liceo Sarpi visto dalle mura
 - 17 Il campanile della Basilica di Santa Maria Maggiore
 - 19 Porta S. Giacomo
 - 20 Il baluardo di S. Giovanni
 - 22 I colli di Bergamo
 - 25 Largo Colle Aperto
 - 27 Porta S. Alessandro
 - 28 La Salita dello Scorlazzino
 - 29 Il Convento di Astino
 - 30 Il Pascolo dei Tedeschi
 - 33 Via Monte Bastia
 - 34 Il sentiero dei Vasi
 - 35 Castagneta
 - 37 L'Orto Botanico
 - 38 La Funicolare di San Vigilio
 - 39 La valletta di Colle Aperto
 - 40 Porta Garibaldi
 - 43 Piazza Mascheroni
 - 44 Via Arena
 - 46 Il Campanone
 - 47 Piazza Cittadella
 - 49 La Porta del Pantano
 - 51 Piazza Mercato del Fieno
 - 52 Via della Boccola
 - 55 La Rocca
 - 56 Piazza Mercato delle Scarpe
 - 57 La Torre del Gombito
 - 60 Il Lavatoio di Piazza Angelini
 - 62 La basilica di S. Maria Maggiore e la Cappella Colleoni
- ARRIVO** La fontana del Contarini in Piazza Vecchia

Sono le 19.00: il comando dei vigili è chiuso! Purtroppo qualcuno ha parcheggiato sul portone di casa tua: aspetta due giri.



58



26

In attesa di un parcheggio introvabile sei finito in una camera a gas, per ossigenarti torna alla casella 10.

JOLLY

Vai direttamente alla casella 62!



24

36



Cerchi casa in Città Alta a prezzi accessibili: illuso! Purtroppo devi uscire dal gioco.



21

I parcheggi sono completi, anche quelli dei residenti: torna alla casella 1 e la prossima volta sali in Città Alta con l'autobus.

Hai buttato la buccia della banana fuori dal cestino: solo dopo aver pagato la 'posta' puoi procedere.

42



Hai sbattuto la macchina parcheggiando in divieto: doppio errore, fermo per due giri!



16

Non hai dato la precedenza al pedone: non basta dire che lo fanno tutti, paga la posta.

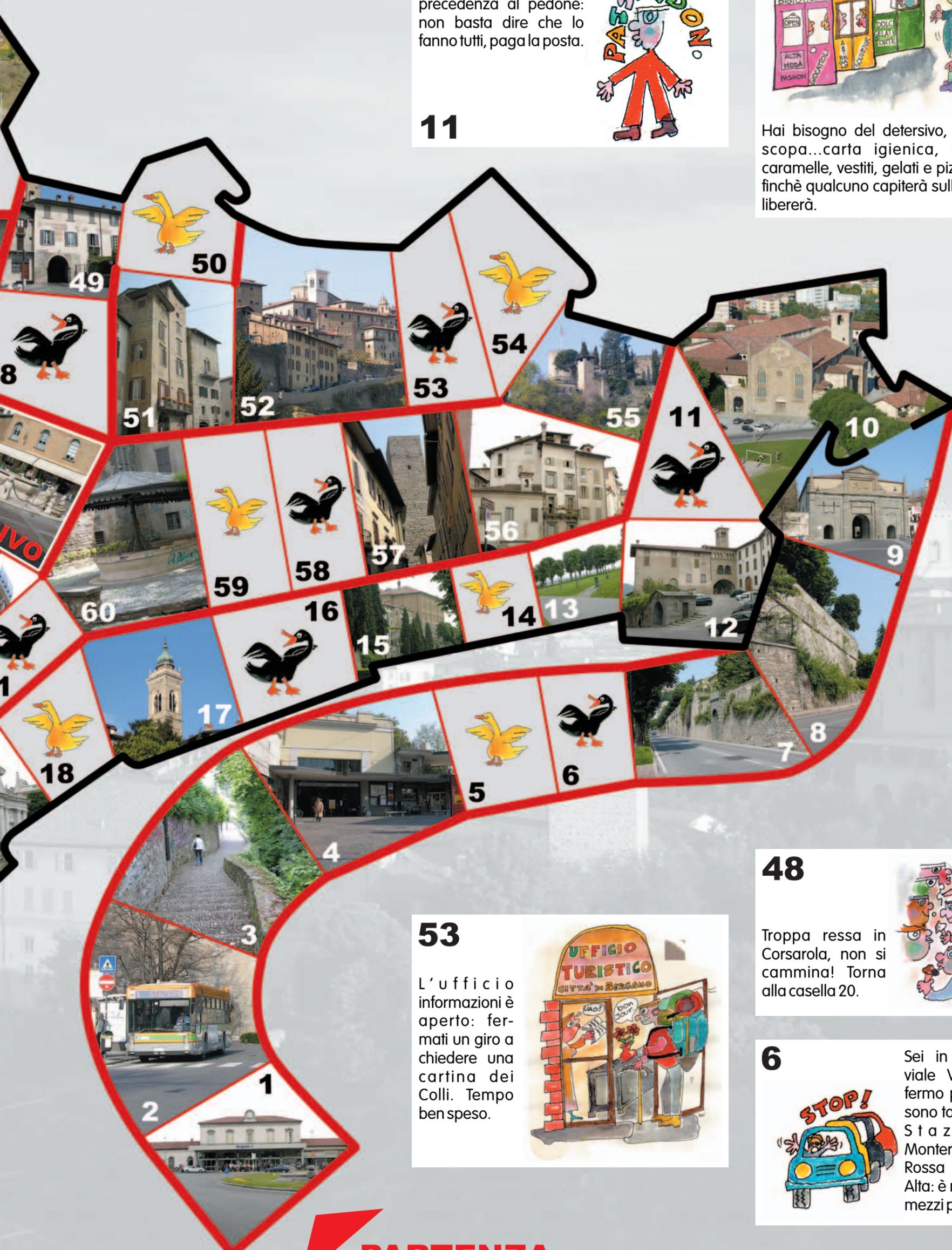


11

61



Hai bisogno del detersivo, di sapone, una scopa...carta igienica, ma trovi solo caramelle, vestiti, gelati e pizzette. Stai fermo finchè qualcuno capiterà sulla tua casella e ti libererà.



LE VIGNETTE SONO A CURA DI AUGUSTO BENVENUTO
LA REALIZZAZIONE GRAFICA DEL GIOCO A CURA DI GIOVANNI GINOULHIAC

53

L'ufficio informazioni è aperto: fermati un giro a chiedere una cartina dei Colli. Tempo ben speso.



48

Troppa ressa in Corsarola, non si cammina! Torna alla casella 20.



6



Sei in colonna lungo viale V.Emanuele: stai fermo per un giro.... Ci sono tanti bus che dalla Stazione, dal Monterosso, dalla Croce Rossa salgono in Città Alta: è meglio utilizzare i mezzi pubblici.

PARTENZA

DOPO PERUGIA, SIENA, FERRARA ECCO CREMONA, CITTÀ D'ARTE E DELLA MUSICA: CONTINUIAMO A PARLARNE.

TUTTI STANNO PROVVEDENDO. A Bergamo il processo è lentissimo e disorganico. Perché ?

Sono sempre più numerosi e attivi quei Comuni italiani che, avendo a cuore la tutela e la valorizzazione del loro centro storico, hanno risolto, affrontandoli con impegno, i loro problemi viabilistici e ambientali, problemi certamente affini a quelli che caratterizzano la parte più preziosa di Bergamo: Città Alta.

Sollecitati dalle accese polemiche che quotidianamente divampano e ci assillano, con tanta ricaduta sulla qualità della convivenza della nostra gente e sulla qualità ormai compromessa del nostro ambiente, ancora una volta abbiamo cercato di indagare in casa d'altri. Già nel numero di BERGAMORE uscito nell'aprile del 2005 avevamo accennato ai provvedimenti attuati da alcune città storiche italiane (Perugia, Siena, Ferrara in particolare, poi Orvieto, Aosta) che da tempo hanno affrontato, con risultati certamente positivi e quindi meritevoli della nostra attenzione, i problemi della circolazione viaria e pedonale delle loro strade e delle loro storiche piazze, nel rispetto del loro ambiente naturale e monumentale.

Questa volta vogliamo documentare quanto si sta realizzando nella vicina CREMONA, città che, pur diversa per collocazione geografica e andamento orografico, è, analogamente a Bergamo, custode di un tesoro storico tra i più preziosi d'Italia.

IL PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA A CREMONA: Le zone a traffico limitato (ZTL)

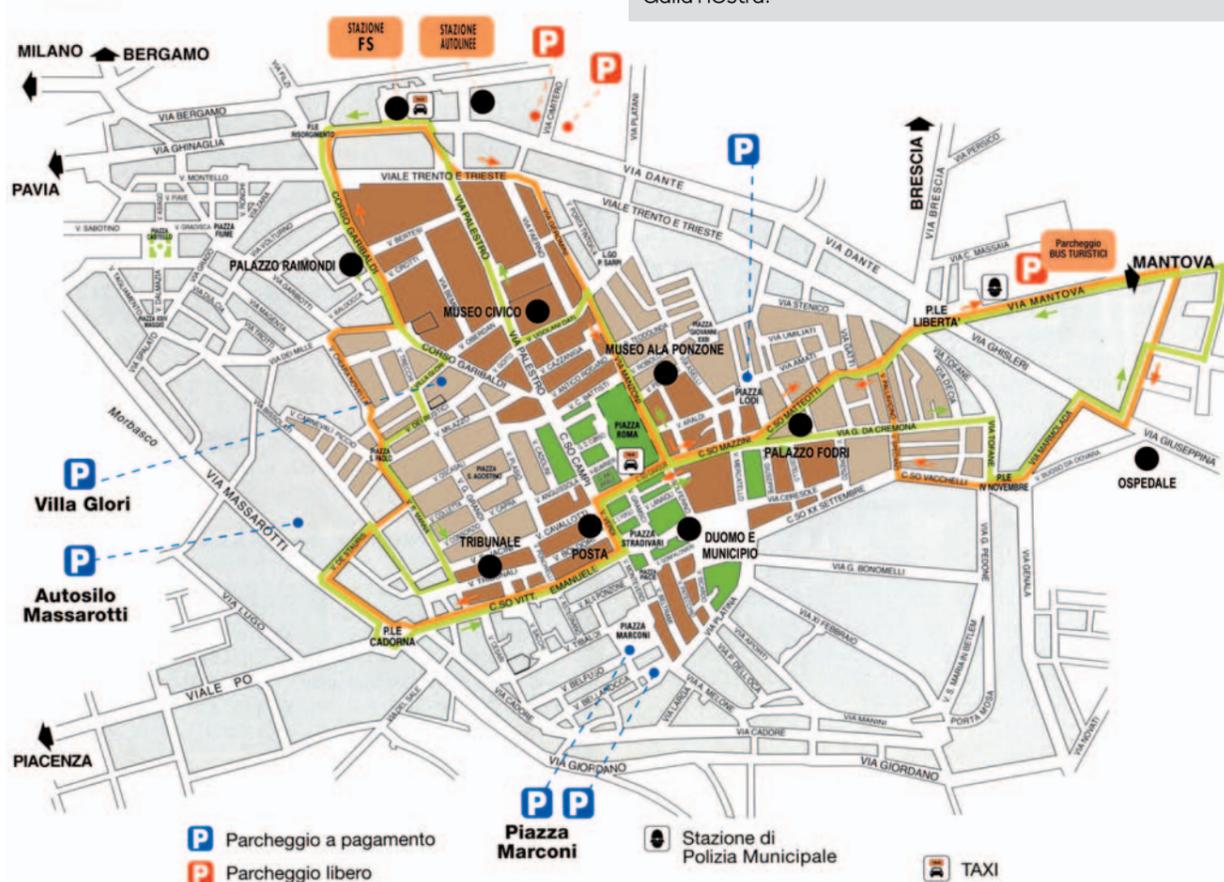
Le esigenze di mobilità dei residenti e dei turisti, la scarsità dei parcheggi, i problemi del commercio locale, l'inquinamento indotto da un traffico veicolare incontrollabile hanno convinto l'Amministrazione, ad attuare **nel 2003 una prima regolamentazione della mobilità e della sosta suddividendo parte della città in zone a traffico limitato (ZTL)**. Il provvedimento era mirato a tutelare le strade di maggior pregio nell'immediato intorno dei monumenti più frequentati del centro storico ed a disincentivare le ricerche dei limitati posti auto.

Ma già **nel 2006** è stata proposta **una ulteriore estensione alla città dei provvedimenti intrapresi nel 2003**.

Inoltre, per agevolare i residenti delle zone a traffico limitato, che devono poter parcheggiare la propria macchina nel modo più agevole senza peraltro aggravare l'afflusso consentito dei mezzi privati nel centro storico, l'Amministrazione ha istituito un apposito Piano della Sosta che suddivide il centro cittadino in **5 aree**, e, all'interno di ogni area in **sottoaree** che comprendono tutte le vie più vicine al residente autorizzato a percorrerle.



- LINEA A
- LINEA B
- ZONA PEDONALE
- ZTL ATTUALE (2003)
- AMPLIAMENTO ZTL (Fasi 1 e 2 del 2006)



È città attenta custode di un patrimonio storico di grande interesse, per le sue tracce risalenti all'epoca romana, ma soprattutto per il suo centro medievale: la piazza chiusa sui tre lati dalle armoniose imponenti masse architettoniche del Duomo, del Torrazzo, del Battistero e della Loggia dei Militi. Sulle sue strette vie prossime al centro si affacciano inoltre i preziosi palazzi rinascimentali.

Il fiorente commercio derivante dalla sua collocazione geografica e l'interesse turistico sempre più vivace hanno portato alla comunità di Cremona una notevole prosperità, ma hanno comportato anche tutti quei problemi che nelle città d'arte italiane penalizzano ormai in ugual misura residenti, turisti, negozianti, danneggiando l'ambiente con l'inquinamento dell'aria e l'ingombro di un traffico veicolare incompatibile con il calibro di vie e piazze previste in epoche così lontane dalla nostra.

LE NAVETTE: PICCOLI MEZZI ECOLOGICI PER IL CENTRO STORICO

Il tradizionale trasporto pubblico su bus, che raggiunge, esternamente al perimetro del centro storico, anche le zone più periferiche del comune di Cremona, è stato potenziato con un servizio alternativo di agili mezzi di piccole dimensioni (le "navette"), che percorrono le strette strade della città seguendo due circuiti sostanzialmente anulari (linea A e linea B).

Come si può rilevare dall'allegata schematica piantina della città, il tragitto delle due linee è stato preordinato per consentire facile accesso a tutti i luoghi ed i servizi essenziali per i residenti, e, all'occasione, ai turisti che frequentano la città: le **stazioni**, i **grandi parcheggi periferici (gratuiti)**, la **piazza del Comune e del Duomo**, la **Posta**, il **Tribunale**, l'**Ospedale**, i **Musei**, i **palazzi storici**.

Capaci di una dozzina di passeggeri e dell'accoglienza di handicappati o carrozzine, **le navette sono alimentate da un sistema ibrido gasolio-elettricità**, scarsamente inquinante, ed hanno frequenza di 15 minuti nel corso della mattinata, di 30 minuti nella fascia pomeridiana.

Nel 2006 è stato inoltre istituito dalla stessa società che gestisce i trasporti pubblici di tutta la città, un altro tipo di servizio di trasporto flessibile: il "PRENOTABUS". Lo si attiva tramite prenotazione telefonica ad un apposito numero verde, indicando all'operatore il proprio nome, il giorno, il tragitto, l'ora di partenza e di arrivo; il costo della corsa è equiparato a quello delle linee urbane.

